



## *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### **IL CAPO DIPARTIMENTO**

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, i commi 56-62 dell'articolo 1, i quali prevedono che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, destinando allo scopo specifiche risorse;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione", adottato in forza dell'articolo 3, comma 6, del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ed in particolare l'articolo 24 bis "Sviluppo delle competenze digitali" che pone l'attenzione sulla necessità di integrare "gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione", nonché di perseguire "lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale – PNSD;
- VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 21 luglio 2020, con il quale è stata approvata la "Strategia nazionale per le competenze digitali" che, nel campo Istruzione, individua, tra le altre, quali macro-aree di intervento sulle quali costruire il processo di innovazione, lo sviluppo di competenze e cultura digitale degli studenti, nonché la formazione digitale del personale docente;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 settembre 2021, n. 281, con cui è stato adottato l'Atto di Indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022;

- VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 24 febbraio 2022, recante approvazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2021-2023;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con cui è stato adottato il “Piano Scuola 4.0”, in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea –Next Generation EU;
- VISTO il rapporto OCSE “21st-Century Readers – Developing Literacy Skills in a Digital World” basato sui dati dell’Indagine PISA, pubblicato il 4 maggio 2021, il quale fa luce sui potenziali strumenti attraverso cui rafforzare le capacità degli studenti di navigare nel nuovo mondo dell’informazione e analizzare i divari digitali emergenti;
- VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027 – Ripensare l’istruzione e la formazione per l’era digitale, COM(2020) 624 final”, che mette in evidenza, quale aspetto chiave dell’istruzione digitale, la necessità di dotare tutti i discenti delle competenze digitali (conoscenze, abilità e atteggiamenti), per vivere, lavorare, apprendere e prosperare in un mondo sempre più mediato dalle tecnologie digitali;
- VISTO il Parere del Comitato europeo delle regioni “Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027 (2021/C 300/12)”, che raccomanda che il piano d’azione per l’istruzione digitale sia basato sulle buone pratiche e mette in evidenza la necessità di investire nella definizione, formazione e acquisizione delle competenze digitali di base e avanzate;
- VISTO il rapporto OCSE “The State of Global Education: 18 months into the pandemic”, pubblicato nel settembre 2021 in collaborazione con l’UNESCO, l’UNICEF e la Banca Mondiale, che sottolinea l’importanza di sviluppare le competenze digitali e innovare i metodi di insegnamento, per superare i divari digitali;
- VISTA l’analisi n. 2 della Corte dei Conti europea “Gli interventi dell’UE per ovviare al problema delle scarse competenze digitali” del 23 febbraio 2021, con cui la Corte esamina gli interventi compiuti dall’UE per affrontare il problema del divario digitale e per promuovere la diffusione e il miglioramento delle competenze digitali;
- VISTO il DigComp 2.2: “The Digital Competence Framework for Citizens. With new examples of knowledge, skills and attitudes”, a cura del Joint Research Center (JRC) della Commissione europea, pubblicato il 22 marzo 2022, il quale fornisce oltre 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini – anche specificamente relativi al contesto dell’istruzione e dell’apprendimento –, che riguardano le competenze digitali su temi di particolare rilevanza (ad es. l’intelligenza artificiale), incluse le competenze relative ai dati, alla protezione dei dati e alla *privacy*, nonché al funzionamento delle tecnologie emergenti come l’*Internet of Things* (IoT);
- VISTO il rapporto OCSE del 12 maggio 2022 “Building on COVID-19’s Innovation Momentum for Digital, Inclusive Education”, il quale esamina le implicazioni pedagogiche della digitalizzazione ed esplora come sistemi scolastici più inclusivi possano essere motori di



## Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

società più inclusive;

CONSIDERATO che il “*Piano Scuola 4.0*”, adottato con decreto del Ministro dell’istruzione 14 giugno 2022, n. 161, prevede due linee di investimento: Azione 1 – *Next Generation Classrooms*, per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento; Azione 2 – *Next Generation Labs*, per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nell’ambito “*Competenze degli studenti*”, pone l’obiettivo di definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare e, a tal proposito, individua una serie di azioni volte alla costruzione di un *framework* comune per le competenze digitali e di scenari innovativi per lo sviluppo di tali competenze;

CONSIDERATA l’attenzione posta dalla normativa nazionale e dagli studi e dalle raccomandazioni adottate a livello europeo e internazionale sulle competenze digitali e sulla necessità che queste si integrino in modo sostanziale con tutti i linguaggi, toccando trasversalmente ogni ambito disciplinare;

RITENUTO prioritario l’obiettivo di introdurre le competenze digitali nelle quotidiane attività di insegnamento e di apprendimento, ancorandole ai Quadri di riferimento per gli apprendimenti secondo una prospettiva sistemica, integrata e trasversale;

CONSIDERATO che l’azione #35 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) pone l’accento su una politica di monitoraggio che, superando la dimensione meramente tecnologica ed amministrativa, combini un approccio basato su tutti i dati della scuola, con un monitoraggio qualitativo fortemente incentrato sull’innovazione organizzativa e sistemica in tutte le sue dimensioni;

CONSIDERATO che la scuola italiana sta sperimentando da anni, mediante investimenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale anche in materia di formazione, percorsi extracurricolari su competenze, curricoli digitali e reti innovative le cui esperienze possono essere raccolte e portate a sistema;

CONSIDERATO che l’azione #34 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) prevede la costituzione di un Comitato scientifico “*con lo scopo di: monitorare l’andamento del Piano, sulla base di dati forniti dal MIUR, anche stimolando un efficace uso dei dati attraverso “domande di ricerca” e “domande di dati”; proporre aggiustamenti alla strategia del Piano, o a singole azioni, e relative motivazioni; allineare il MIUR ai grandi trend internazionali in campo educativo, e nel campo della ricerca e misurazione dell’innovazione nel campo educativo*” (p. 123);

RAVVISATA la necessità di rivedere, in ottica migliorativa, il Piano Nazionale Scuola Digitale sia per il rapido ritmo del cambiamento tecnologico sia per l’impulso dato dalla pandemia all’apprendimento digitale;

RILEVATA inoltre l’importanza di potenziare la capacità del sistema di istruzione di dare supporto alle scuole mediante strumenti accessibili a tutti gli studenti e i docenti, nonché di porre in essere strategie per la scuola digitale che, integrando tutti gli aspetti rilevanti, garantiscano il raggiungimento degli obiettivi prefissati tanto in ambito nazionale quanto in sede europea;

RITENUTO opportuno procedere pertanto alla costituzione di un apposito Comitato tecnico-



## *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

scientifico di esperti a supporto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, nell'individuazione di spazi di intervento e di evoluzione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) per mettere a sistema le azioni del Piano, per migliorare la programmazione di strategie di innovazione didattica e digitale delle istituzioni scolastiche e per favorire un apprendimento innovativo ed efficace;

### **DECRETA**

#### Articolo 1

*(Costituzione del Comitato tecnico-scientifico)*

1. Per le finalità descritte in premessa, è costituito il Comitato tecnico-scientifico di esperti in materia di tecnologie e di innovazione didattica digitale che supporti la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale nel processo di evoluzione del PNSD e nella definizione di azioni e ambiti di intervento che, attraverso un approccio a livello sistemico, consentano di integrare le competenze digitali all'interno dei *curricula* di scuola e di delineare percorsi strategici in grado di rispondere alla crescente domanda di nuove competenze.

#### Articolo 2

*(Composizione del Comitato tecnico-scientifico)*

1. Il Comitato è così composto:
  - Tommaso Agasisti – COORDINATORE - professore ordinario presso il Dipartimento di ingegneria gestionale del Politecnico di Milano;e i seguenti componenti:
  - Dianora Bardi, presidente e fondatrice Associazione Impara Digitale;
  - Paolo Benanti, sacerdote francescano, teologo, docente presso la Pontificia Università Gregoriana, sui temi dell'etica delle tecnologie, della gestione dell'innovazione, internet e l'impatto sulle neuroscienze e sulle neurotecnologie;
  - Martino Bernardi, designato da Fondazione Agnelli, ricercatore del settore Ricerche e progetti / Education;
  - Roberto Bondi, coordinatore del Servizio Marconi T.S.I. Tecnologie per la società dell'informazione, dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
  - Licia Cianfriglia, vicepresidente nazionale ANP – Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola, coordinatore CIDA Lazio e componente CSPI - dirigente di una scuola secondaria di secondo grado della provincia di Roma;
  - Michela Freddano, designata dall'Invalsi, responsabile dell'area Valutazione delle scuole;
  - Giulia Guglielmini, presidente della Fondazione per la Scuola;
  - Alfonso Molina, direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale;



## *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

- Elena Mosa, designata dall'Indire, ricercatrice referente del progetto Avanguardie educative.
2. Il Coordinatore del Comitato riferisce periodicamente al direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale e al dirigente dell'Ufficio VI - Innovazione didattica e digitale, della medesima Direzione generale, lo stato di avanzamento dei lavori e formula, sulla base di quanto emerso nelle riunioni del Comitato, proposte migliorative del Piano, anche in relazione ai *trend internazionali in campo educativo*.
  3. Per le finalità descritte in premessa e ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, alle riunioni del Comitato possono partecipare il direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale e il dirigente dell'Ufficio VI - Innovazione didattica e digitale, della medesima Direzione generale. Per le stesse finalità il Comitato si può avvalere di ulteriori esperti o di esponenti del mondo della scuola, di volta in volta individuati sulla base delle tematiche trattate nel corso delle riunioni.

### Articolo 3

*(Modalità e durata)*

1. Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza, salari, provvigioni, emolumenti, indennità, rimborsi spese o altri benefici, comunque denominati.
3. Le riunioni del Comitato tecnico-scientifico possono essere effettuate anche in modalità telematica.

### Articolo 4

*(Segreteria)*

1. L'Ufficio VI della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale assicura il necessario supporto organizzativo e di segreteria con proprio personale.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione, nell'apposita sezione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

*Stefano Versari*